

Comune di
Reggiolo

**Relazione
Previsionale
Programmatica
2015 / 2017**

INDICE GENERALE

Premessa.....	4
Sezione 1.....	5
1.1 - Popolazione.....	6
1.2 - Territorio.....	8
1.3 - Servizi.....	9
1.3.1 - Personale.....	9
1.3.2 - Strutture.....	11
1.3.3 - Organismi gestionali.....	13
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	15
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	16
1.4 - Economia insediata.....	17
Sezione 2.....	18
2.1 - Fonti di finanziamento.....	19
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	19
2.2 - Analisi delle risorse.....	22
2.2.1 - Entrate tributarie.....	22
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	26
2.2.3 - Proventi extratributari.....	28
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	30
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	31
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	33
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	34
Sezione 3.....	35
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	36
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	37
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	39
Programma numero 1 'SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE'.....	40
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	41
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	42
Programma numero 3 'Servizio finanziario ed entrate tributarie'.....	43
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	45
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	46
Programma numero 4 'servizi alla persona'.....	47
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4.....	51
Spesa prevista per la realizzazione del programma 4.....	52
Programma numero 5 'Gestione territorio e ambiente'.....	53
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5.....	55

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5.....	56
Programma numero 7 'RICOSTRUZIONE, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE'.....	57
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7.....	62
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7.....	63
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	64
Sezione 4.....	65
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	66
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	67
Sezione 5.....	68
Sezione 6.....	74

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		9217
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		9204
	Di cui:	
	Maschi	4608
	Femmine	4596
	Nuclei familiari	3410
	Comunità / convivenze	4
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2013		9348
1.1.4 - Nati nell'anno	81	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	107	
	Saldo naturale	9322
1.1.6 - Immigrati nell'anno	239	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	357	
	Saldo migratorio	-118
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2013		9204
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		666
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		773
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		1387
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		4811
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		1567
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,09%
	2010	1,21%
	2011	1,11%
	2012	0,97%
	2013	0,88%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,98%
	2010	0,93%
	2011	0,90%
	2012	0,87%
	2013	1,16%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	0
Entro il	0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : **43,01**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

0

1.2.3 - Strade

Statali km: **0**

Provinciali km: **30**

Comunali km: **42**

Vicinali km: **15**

Autostrade km: **6**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato si no C.C. n 79/2000 e C.P. n. 252/2002

Piano regolatore approvato si no ...

Programma di fabbricazione si no ...

Piano edilizia economica e popolare si no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali si no ...

Artigianali si no ...

Commerciali si no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D3	3	2
D1	11	9
C	25	17
B3	25	17
B1	2	1

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2013

di ruolo 45

fuori ruolo 1

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1
C	ISTRUTTORE TECNICO	2	2
B3	COLLABORATORE TECNICO	5	3

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO CONTABILE	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D1	ISPETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	0
C	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	7	6

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido	n° 1	posti n° 55	posti n° 55	posti n° 55	posti n° 55
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 2	posti n° 162	posti n° 162	posti n° 162	posti n° 162
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 1	posti n° 490	posti n° 490	posti n° 490	posti n° 490
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 1	posti n° 310	posti n° 310	posti n° 310	posti n° 310
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 1	posti n° 32	posti n° 32	posti n° 32	posti n° 32
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km					
- bianca		26	26	26	26
- nera		7	7	7	7
- mista		45	45	45	45
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		0	0	0	0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
		hq 20	hq 20	hq 20	hq 20
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 2800	n° 2800	n° 2800	n° 2800
1.3.2.13 - Rete gas in km		0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- civile		0	0	0	0
- industriale		0	0	0	0
- racc. diff. ta		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
1.3.2.17 - Veicoli		n° 10	n° 10	n° 10	n° 10
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer		n° 56	n° 56	n° 56	n° 56
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...			

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6
1.3.3.5 - Concessioni	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

A.C.T. Azienda Consortile Trasporti

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)

Provincia di Reggio Emilia e tutti i Comuni della Provincia di RE

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

S.A.BA.R. S.p.A.; S.A.BA.R. Servizi s.r.l.; IREN S.p.A; AGAC Infrastrutture; Piacenza Infrastrutture, LEPIDA S.P.A; CFP Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana;

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

S.A.BA.R. Spa e S.A.BA.R. Servizi srl: i Comuni di Reggiolo, Guastalla, Novellara, Gualtieri, Boretto, Poviglio, Luzzara, Brescello.

AGAC Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture: tutti i Comuni delle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

IREN S.p.A: i Comuni delle Province di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova e Torino.

CFP s.c.r.l.: i Comuni di Reggiolo, Guastalla, Novellara, Gualtieri, Boretto, Poviglio, Luzzara, Brescello.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Pubblicità e Pubbliche affissioni

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Società ICA di Roma

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Unione Bassa Reggiana:

Reggiolo, Guastalla, Novellara, Gualtieri, Boretto, Poviglio; Luzzara, Brescello.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

...

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata dell'accordo

...

L'accordo è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

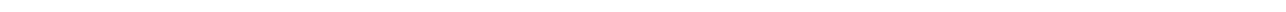
1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...



Impegni di mezzi finanziari

...

Durata

....

Indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

...

1.4 - Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
 - Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
 - Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.
-

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	5.010.516,17	5.067.267,60	4.767.510,00	4.514.140,00	4.846.640,00	4.889.140,00	5,31%
Contributi e trasferimenti correnti	303.897,25	1.305.157,00	525.475,00	460.604,00	288.791,95	279.710,00	12,35%
Extratributarie	2.804.976,06	3.299.451,28	1.920.195,00	2.060.958,00	1.990.118,00	1.990.903,00	-7,33%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.119.389,48	9.671.875,88	7.213.180,00	7.035.702,00	7.125.549,95	7.159.753,00	2,46%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	179.800,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.119.389,48	9.671.875,88	7.392.980,00	7.035.702,00	7.125.549,95	7.159.753,00	0,05
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.271.327,31	4.146.039,22	17.591.115,00	3.648.837,79	7.265.481,49	3.873.135,00	0,79
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	83.988,35	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	1,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:			0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	137271,62	0	185.181,66	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.355.315,66	4.146.039,22	17.876.296,66	3.648.837,79	7.265.481,49	3.873.135,00	0,80
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	10.474.705,14	13.817.915,10	25.269.276,66	10.684.539,79	14.391.031,44	11.032.888,00	57,72%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	2.844.376,71	2.385.413,46	2.484.770,00	2.491.000,00	2.813.500,00	2.856.000,00	-0,25%
Tasse	1.217.448,05	1.331.458,22	1.419.740,00	1.362.140,00	1.372.140,00	1.372.140,00	4,06%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	948.691,41	1.350.395,92	863.000,00	661.000,00	661.000,00	661.000,00	23,41%
TOTALE	5.010.516,17	5.067.267,60	4.767.510,00	4.514.140,00	4.846.640,00	4.889.140,00	5,31%

2.2.1.2 - Imposta municipale propria

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I^ Casa	0,45%	0,50%	0,00	0,00			0,00
IMU II^ Casa	0,78%	0,79%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,78%	0,79%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,78%	0,79%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.

Il Comune di Reggiolo, per l'anno 2015, ha deciso di confermare le stesse aliquote già applicate per il 2014. E' prevista l'applicazione in base agli scaglioni di reddito, come segue:

SCAGLIONI		Aliquota
0	15.000	0,4%
15.000	28.000	0,41%
28.000	55.000	0,42%
55.000	75.000	0,75%
75.000		0,8%

E' inoltre prevista una soglia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00.

Il gettito d'imposta è previsto per complessivi € 520.000,00 sulla base del gettito anno 2014.

- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

Il gettito stimato pari a € 60.000,00 (al lordo dell'aggio dovuto al concessionario) tiene conto del contratto d'appalto con la ditta ICA di Roma e delle somme incassate negli scorsi esercizi.

- IMPOSTA MUNICIPALE UNICA.

Il gettito dell'Imposta Municipale Unica è stato determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote deliberate per l'anno 2015.

Per il Comune di Reggiolo le aliquote IMU per il 2015 saranno le seguenti:

- 0,50 per cento Abitazione principale (solo per cat. A1 A8 A9) e una pertinenza per ciascuna cat C2, C6, e C7, detrazione € 200;
- 0,45 per cento Abitazioni e pertinenze degli ex istituti case popolari o IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, detrazione € 200;
- 0,77 per cento Abitazione da A1a A9 e relativa pertinenza (una per ciascuna cat. C2 C6 C7) concessa in uso gratuito a parenti fino al primo grado (padre, madre, figli);
- 0,76 per cento Immobili locati a canone concertato (Legge 431 del 09,12,1998);
- 0,80 per cento Immobili appartenenti alla categoria catastale A10 (uffici);
- 0,80 per cento Unità abitative da cat. A1 ad A9 e relative pertinenze (uno per ciascuna categoria cat. C2, C6, C7) a disposizione nell'anno 2014 e rimaste vuote per un periodo continuativo superiore a due anni;
- 0,77 per cento Fabbricati appartenenti alle categorie catastali C1, C3, D (esclusi i D5) utilizzati dal possessore o concessi in uso gratuito a parenti fino al 1° grado;
- 0,80 per cento Immobili appartenenti alla categoria catastale D5 (Istituti di credito – assicurazioni) e altre categorie catastali D non concessi in uso gratuito o utilizzati dal possessore;
- 0,80 Aree fabbricabili;
- 0,80 Terreni agricoli;
- 0,79 per cento aliquota ordinaria (altri fabbricati,ecc);

Il gettito complessivo IMU previsto per il Comune risulta stimato in € 1.195.000,00.

- FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto nell'importo di € 655.000,00 tenendo conto della somma attribuita nel 2014 e dei tagli stimati per il 2014.

- TARI

commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale dovrà approvare le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

- **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 660.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. L'aliquota massima complessiva dell' IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Per il Comune di Reggiolo le aliquote IMU per il 2015 saranno le seguenti:

0,26 per cento con detrazione di € 40,00 per ciascun figlio minore di 26 anni (al massimo si considerano 2 figli) Abitazione principale di cat. A2 A3 A4 A5 A6 A7 e relative pertinenze;

0,26 per cento Anziani e disabili;

0,26 per cento Casa coniugale assegnata al coniuge e relative pertinenze;

0,26 per cento Forze di Polizia;

0,26 per cento Cooperativa a proprietà indivisa;

0,26 per cento Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;

0,10 per cento Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'agricoltura;

0,10 per cento Alloggi sociali

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	97.992,56	1.047.589,93	248.655,00	144.894,00	119.081,95	110.000,00	41,73%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	47.136,97	122.249,90	136.820,00	179.260,00	33.260,00	33.260,00	-31,02%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	158.767,72	135.317,17	140.000,00	136.450,00	136.450,00	136.450,00	2,54%
TOTALE	303.897,25	1.305.157,00	525.475,00	460.604,00	288.791,95	279.710,00	12,35%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il gettito dei trasferimenti erariali riguarda il fondo sviluppo degli investimenti che è stato previsto per euro 34.894,00 sulla base dei mutui in essere al 01/01/2015 ed altri trasferimenti statali (cedolare secca) pari ad € 110.000,00.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il gettito previsto in € 179,260,00 si riferisce a diversi contributi: l'eliminazione barriere architettoniche nelle abitazioni private, diritto allo studio, asilo nido, buoni libro e affitto archivio comunale.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Nell'ambito sociale si prevedono i finanziamenti dall'Azienda USL per il centro diurno e l'assistenza domiciliare.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	288.450,38	248.067,65	285.965,00	268.065,00	268.065,00	268.065,00	6,26%
Proventi dei beni dell'Ente	384.634,97	303.724,00	317.820,00	314.820,00	314.820,00	314.820,00	0,94%
Interessi su anticipazioni e crediti	4.692,86	558,98	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	235.930,04	275.371,18	275.500,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	9,26%
Proventi diversi	1.891.267,81	2.471.729,47	1.037.410,00	1.224.573,00	1.153.733,00	1.154.518,00	-18,04%
TOTALE	2.804.976,06	3.299.451,28	1.920.195,00	2.060.958,00	1.990.118,00	1.990.903,00	-7,33%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

La Giunta Comunale ha approvato le tariffe dei servizi a domanda individuale dell'area socio, sanitaria e assistenziale e dei servizi all'infanzia, scolastici e del tempo libero per l'anno 2015.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Le entrate derivanti dalla locazione di beni di proprietà comunale sono le seguenti: affitto terreno a S.A.BA.R . S.p.A. per € 144.000,00; affitto Casa

Protetta per € 61.320,00; affitto appartamenti comunali € 4.000,00; concessione di terreni per installazioni tecnologiche per € 51.000,0, altre concessioni di beni per un importo complessivo di € 17.500,00 e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per € 27.000,00.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.

In merito agli utili delle società partecipate, si è provveduto ad iscrivere la previsione complessiva di € 250.000,00 quale utili Iren S.p.a., Sabar Spa e Sabar Servizi s.r.l..

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2015 è previsto il rimborso per le spese dovute al sisma 2012 per un importo presunto di € 825.100,00, sono inoltre previste le seguenti entrate: i rimborsi di utenze e pulizie per l'utilizzo di immobili comunali (€ 44.670,00), la corresponsione da parte di Atersir della somma di € 95.000,00 per i danni economici causati dal sisma a carico del servizio gestione rifiuti, il rimborso per la convenzione di segreteria (€ 38.000,00).

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	3.388,50	32.649,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	993.881,26	957.786,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	29.167,22	1.152.672,66	16.352.915,00	2.498.837,79	6.140.481,49	3.723.135,00	84,72%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	177.276,44	51.209,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.151.602,24	1.951.721,26	1.338.200,00	1.150.000,00	1.125.000,00	150.000,00	14,06%
TOTALE	2.355.315,66	4.146.039,22	17.691.115,00	3.648.837,79	7.265.481,49	3.873.135,00	79,37%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nella previsione per il triennio 2015-2017, ed in specifico nella tabella riepilogativa 2.2.4.1 sono indicate le previsioni di entrate derivanti dalle alienazioni di immobili e aree comunali e contributi in conto capitale per il triennio 2015-2017. Al titolo 4° cat. da 2° a 5° sono indicati i contributi e i trasferimenti in c/capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti del settore pubblico e da altri soggetti in relazione a opere pubbliche iscritte nel programma triennale dei LL.PP., in particolare sono previsti anche per l'anno 2015, i contributi regionali per la ricostruzione post sisma per € 2.498.837,79 ed il rimborso dall'assicurazione per i danni terremoto per € 975.000,00.

Nel titolo 4° cat. 5° sono ricompresi anche i proventi derivanti dalle concessioni edilizie (descritti al successivo punto 2.2.5).

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

...

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione**2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	83.988,35	354.598,26	100.000,00	175.000,00	150.000,00	150.000,00	-75,00%
TOTALE	83.988,35	354.598,26	100.000,00	175.000,00	150.000,00	150.000,00	-75,00%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri iscritti sono stati valutati in riferimento alle possibilità attuative del vigente P.R.G.

I dati previsionali nel triennio relativamente ai proventi delle concessioni edilizie e monetizzazione degli standard si basano sul trend rilevato nell'anno 2015 e sulle proiezioni delle riscossioni nel triennio relativamente alle concessioni in essere.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Si prevede di destinare l'entrata derivante dai contributi di costruzione previsti nel triennio principalmente a: realizzazione pista ciclabile e manutenzione di stabili e impianti.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per l'anno 2015 si prevede di destinare il 27,94% di detti proventi alle spese correnti.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

...

Per gli anni 2015/2017, come già da diversi anni, non è previsto il ricorso all'indebitamento.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Il rispetto dei limiti di indebitamento per il Comune di Reggiolo risulta sostenibile anche alla luce delle strategie di riduzione dell'indebitamento e di contenimento degli oneri finanziari messe in atto negli ultimi anni. Il limite previsto dall'art. 204 del Dlgs. 267/2000 (così come modificato dalla Legge di stabilità per il 2015), pari al 10% viene abbondantemente rispettato; infatti per il 2015 il rapporto tra gli interessi passivi e le entrate correnti del rendiconto 2013 è pari allo 0,03%. Per il 2015 tale rapporto, particolarmente basso, è influenzato dal differimento del pagamento delle rate dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti, concesso agli enti colpiti dal sisma del 2012.2.2.7.3 –

2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Le entrate dei primi tre titoli accertati nel penultimo anno precedente sono pari a € 9.671.875,88.
I tre dodicesimi delle entrate accertate sono pari a € 2.417.968,97

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Negli ultimi anni non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

PROGRAMMA 1

Segreteria, affari generali, attività produttive

PROGRAMMA 2

Servizio finanziario ed entrate tributarie

PROGRAMMA 3

Servizi alla persona

PROGRAMMA 4

Gestione territorio e ambiente

PROGRAMMA 5

Ricostruzione, urbanistica, edilizia privata e ambiente

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati, di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza e di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà, equità e collaborazione. Agli organismi gestionali si applicano, laddove compatibili i vincoli in materia di patto di stabilità, spesa di personale, assunzioni, trasparenza, acquisti di beni e servizi.

Il Comune detiene ormai da diverso tempo numerose partecipazioni in società ed enti che si estendono a settori di intervento diversificati che vanno dai trasporti, al settore ambientale, alla gestione del gas e del servizio idrico.

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. - 02153150350	0,95
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.- 01429460338	0,38
IREN S.P.A - 07129470014	0,13
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - 00353510357	0,63
C.F.P. BASSA REGGIANA - 01768220350	13,00
S.A.BA.R. S.P.A. - 01589850351	12,99
LEPIDA S.P.A. - 02770891204	0,0055

S.A.B.A.R. SERVIZI S.R.L. - 02460240357	12,99
ASP - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "PROGETTO PERSONA - AZIENDA INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA" - 02327140352	0,10

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.352.023,14	0,00	7.650,00	1.359.673,14	1.433.601,09	0,00	7.650,00	1.441.251,09	1.438.402,14	0,00	7.650,00	1.446.052,14
3	279.427,00	60.000,00	0,00	339.427,00	318.647,00	75.500,00	0,00	394.147,00	318.487,00	96.000,00	0,00	414.487,00
4	2.979.467,86	16.000,00	0,00	2.995.467,86	2.986.412,86	16.000,00	0,00	3.002.412,86	2.985.667,86	16.000,00	0,00	3.001.667,86
5	861.327,00	147.667,00	3.596.937,79	4.605.931,79	905.032,00	1.667,00	7.862.189,40	8.768.888,40	914.839,00	1.667,00	4.704.842,91	5.621.348,91
7	1.381.040,00	0,00	3.000,00	1.384.040,00	1.381.040,00	0,00	3.000,00	1.384.040,00	1.381.040,00	0,00	3.000,00	1.384.040,00
Totali	6.853.285,00	223.667,00	3.607.587,79	10.684.539,79	7.024.732,95	93.167,00	7.872.839,40	14.990.739,35	7.038.436,00	113.667,00	4.715.492,91	11.867.595,91

Programma numero 1 'SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE'

Responsabile Sig. Elisabetta Fantini

Descrizione del programma

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire

Investimento

Erogazione di servizi di consumo

Risorse umane da impiegare

Risorse strumentali da utilizzare

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	53.100,00	53.100,00	53.100,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	53.100,00	53.100,00	53.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	1.306.573,14	1.388.151,09	1.392.952,14	
TOTALE (C)	1.306.573,14	1.388.151,09	1.392.952,14	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.359.673,14	1.441.251,09	1.446.052,14	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.352.023,14	-99,44%	0,00	0,00%	7.650,00	-0,56%	1.359.673,14	12,73%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.433.601,09	-99,47%	0,00	0,00%	7.650,00	-0,53%	1.441.251,09	9,62%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.438.402,14	-99,47%	0,00	0,00%	7.650,00	-0,53%	1.446.052,14	12,22%

Programma numero 3 'Servizio finanziario ed entrate tributarie'

Responsabile Sig. Virna Vezzani

Descrizione del programma

Servizio finanziario ed entrate tributarie

Il programma del Servizio consiste nella realizzazione di tutte quelle attività di natura finanziaria che sono di supporto alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione e dei Servizi dell'Ente. Il principale compito del Servizio è sicuramente quello della programmazione finanziaria di tutta l'attività e gli interventi posti in essere dall'Amministrazione comunale.

Motivazione delle scelte

Finalità da conseguire

SERVIZIO BILANCIO

- Patto di stabilità interno: anche per il triennio 2015/2017 resta prioritaria l'attivazione di tutti gli strumenti utili al monitoraggio ed al raggiungimento dell'obiettivo posti dal patto di stabilità interno. Occorrerà pertanto effettuare, in coordinamento con gli altri Servizi dell'Ente, un costante monitoraggio delle entrate e spese correnti di competenza e delle entrate e spese in conto capitale di cassa, al fine di riferirne l'andamento alla Giunta Comunale e di intervenire per tempo, nel caso in cui si prospetti il mancato rispetto dello stesso.
- Dall'01/01/2015 è entrato in vigore l'obbligo dell'armonizzazione contabile dei bilanci degli Enti Locali previsto dal D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, con cui sono state adottate le disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. La nuova contabilità mira a consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. I principi contabili generali costituiscono regole fondamentali cui le amministrazioni devono conformare i propri ordinamenti finanziari e contabili. Le fasi per giungere all'armonizzazione contabile dei bilanci si dovranno concretizzare nei seguenti punti:
 1. Impostazione di una nuova procedura informatica, già avviata nel corso del 2014;
 2. Studio del nuovo piano dei conti (nel 2015 i nuovi schemi di bilancio avranno soltanto valore conoscitivo);
 3. Analisi degli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria;
 4. Rafforzamento della attività di programmazione dell'Ente;
 5. Avvio delle procedure miranti al riconoscimento dei debiti / crediti effettivi delle amministrazioni pubbliche;

6. Avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

- Rispetto dei termini di pagamento delle fatture, anche attraverso il costante aggiornamento della piattaforma per la certificazione dei crediti, nonché l'introduzione, a partire dal 31 marzo 2015, della fatturazione elettronica.

SERVIZIO TRIBUTI

- Dall'01/01/2015 il servizio tributi è stato trasferito all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana al fine dell'uniformazione delle scelte in materia tributaria nell'ambito dei Comuni facenti parte all'Unione. Anche per l'esercizio 2015 si prosegue l'attività consistente principalmente nel consolidamento delle entrate di competenza e nel perfezionamento delle tecniche di controllo e ricerca dell'evasione, principalmente in materia di ICI/IMU e TARSU/TARES.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	339.427,00	394.147,00	414.487,00	
TOTALE (C)	339.427,00	394.147,00	414.487,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	339.427,00	394.147,00	414.487,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
279.427,00	-82,32%	60.000,00	-17,68%	0,00	0,00%	339.427,00	3,18%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
318.647,00	-80,84%	75.500,00	-19,16%	0,00	0,00%	394.147,00	2,53%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
318.487,00	-76,84%	96.000,00	0,00%	0,00	0,00%	414.487,00	3,20%

Programma numero 4 'servizi alla persona'

Area scuola e cultura

Responsabile Sig. Virna Vezzani

Descrizione del programma

Servizi alla persona, area scuola e cultura

Servizi educativi

Nel 2011 è stato effettuato il passaggio delle funzioni riguardanti l'offerta educativa dal Comune all'Azienda Servizi Bassa Reggiana. Tuttavia il Comune nel 2015 continuerà a vigilare affinché si continui ad esercitare con la massima ottimizzazione delle risorse:

- le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R. 616/77) secondo le modalità previste dalla L.R. 26/01 e attraverso azioni rivolte a: facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e scuolabus) consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento (assistenza socio-psicopedagogica), eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentono un'interrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società, fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scuole degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo, favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, favorire il completamento dell'obbligo scolastico.
- le funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma D.Lgs n. 297/94 (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria);
- le funzioni amministrative di cui all'art. 7 L. 19/2007 e succ. modificazioni ed integrazioni (dote scuola) che integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione (libri di testo scuola secondaria di I e II grado art. 27/448/98) (borse di studio di cui alla L. n. 62/2000);
- le funzioni amministrative trasferite ai Comuni dall'art. 139 del D.Lgs 112/98 relative a
 - l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - i servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
 - la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
 - le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
 - la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale
- Il Comune continuerà ad esercitare le funzioni relative a:

-
- educazione degli adulti;
 - interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
 - azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;
 - azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola;
 - interventi perequativi;
 - interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Il Comune inoltre continuerà a seguire direttamente i rapporti con l'Istituto Comprensivo e le scuole paritarie, i buoni libro, le borse di studio, etc.

Servizi culturali

Per quanto riguarda il settore della cultura, la ricorrenza del 900° anniversario della morte della contessa Matilde di Canossa - avvenuta nel territorio del nostro paese - caratterizzerà un po' tutta l'annata con la realizzazione di una ricca serie di iniziative (spettacoli teatrali, convegni, mostre, presentazione di libri, manifestazioni gastronomiche, ecc.) in collaborazione con la locale Pro Loco e le tante associazioni di volontariato. Le finalità che si intendono perseguire nell'ambito culturale sono tese ad elevare la qualità dell'offerta culturale costruendo solidi legami con il territorio e individuando quel filo conduttore comune alle diverse iniziative in grado di evitare sterili dispersioni di proposte e risorse. L'organizzazione di eventi culturali coinvolge l'intero tessuto cittadino e vede partecipi diverse realtà - Enti, Associazioni, privati: pertanto si è reso necessario prevedere una programmazione dell'attività culturale che attraverso caratteristiche di interdisciplinarietà, condivisione, capacità di interazione con l'utenza definisca una linea culturale omogenea ed efficace. Il "fare sistema" dunque è strumento per il raggiungimento di obiettivi "comuni" che favoriscono la gestione coordinata dell'attività culturale del Comune. Appunto in quest'ottica di condivisione e sinergia - accanto alle predette manifestazioni, che costituiranno un po' il leitmotiv dell'annata - si prevede la realizzazione di varie iniziative di carattere culturale e ricreativo quali: le celebrazioni del 25 aprile, le Fiere di Luglio e di Settembre (dedicata alla zucca), la rassegna di cinema estivo all'aperto, la rassegna di teatro per ragazzi domenicale e scolastica, le feste di tradizione gastronomica (Per non perdere il sapore e Roccacioc), le varie iniziative del periodo natalizio.

Il sisma del 2012 ha compromesso gravemente gli spazi che accoglievano la biblioteca. Dal luglio 2012 all'ottobre del 2014 è stato possibile garantire il servizio in una piccola sede provvisoria. Nel mese di ottobre 2014 è stato effettuato il trasloco in una nuova sede con il recupero del patrimonio librario rimasto nella vecchia sede inagibile e la riunificazione in un unico stabile delle due biblioteche che si sono formate dopo il sisma, ossia quella che è rimasta nello storico palazzo Sartoretti e quella che è stata trasferita nei locali provvisori dopo il sisma. Poter disporre di una nuova sede adeguata, anche se inferiore come dimensioni e in una collocazione più scomoda per il pubblico rispetto a quella storica, consentirà appieno la ripresa dei servizi tradizionali e anche la realizzazione di nuovi. Si prevedono quindi: il recupero e rafforzamento dei rapporti con l'utenza, l'incremento del prestito sia locale che interbibliotecario, l'attivazione di postazioni al pubblico per l'accesso a internet e a programmi di scrittura e di calcolo, la connessione wifi gratuita, la gestione dell'informazione di interesse locale tramite facebook e sito dedicato, l'attivazione di corsi per adulti, incontri con autori, letture animate per i più piccoli, manifestazioni di promozione quali Biblioday, sostegno alle attività della Università del Tempo libero e alle Associazioni locali di volontariato e promozione sociale.

Per lo sport si continuerà a promuovere forme di coordinamento tra le associazioni sportive, incentivando l'utilizzo coordinato e condiviso degli impianti sportivi, nella consapevolezza dell'importanza della cultura dello sport per la socializzazione e la crescita psicofisica dell'utenza. In quest'ottica si intende realizzare entro l'anno il recupero della palestra A.R. Giorgi, fortemente danneggiata nel sisma del 2012 e sostenere le attività e le manifestazioni organizzate dalle associazioni sportive locali. Si vogliono anche rafforzare le opportunità di avvicinamento alle varie discipline sportive da parte dei ragazzi delle scuole dell'obbligo con iniziative specifiche delle associazioni sportive dilettantistiche locali.

Inoltre il sisma del 2012 che ha colpito gravemente il territorio di Reggiolo ha danneggiato quasi 400 nuclei familiari per un totale di più di 700 persone rimaste senza casa, che si sono appoggiate al servizio sociale comunale per la ricerca di una nuova abitazione e per la riscossione dei contributi per l'autonoma sistemazione. Nel 2014 il servizio sociale continuerà l'assistenza a queste persone, anche nelle pratiche relative alla ricerca e alla gestione dei nuovi alloggi.

Motivazione delle scelte

Servizi educativi

Le nuove disposizioni normative emanate successivamente al DPR nr. 616/77 e L.R. n. 26/01 in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica e di programmazione e di pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Ente Locale, il quale deve, non solo garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali trasporto, mensa e assistenza, ma è impegnato in un continuo miglioramento degli stessi, al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della nostra comunità nel mutato contesto socio-economico nonché alla realizzazione di nuovi importanti servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione.

Sulla base delle nuove disposizioni normative contenute nell'art. 21 della L. 59/97 e dal D.Lgs.vo n. 112 del 31.03.1998 sull'autonomia scolastica, l'Ente Locale è diventato a tutti gli effetti, il principale interlocutore delle Istituzioni scolastiche. Resta comunque inteso che la base alla quale attenersi per l'erogazione dei servizi previsti dal piano per il diritto allo studio dell'Ente Locale sono le disposizioni contenute nella L.R. 26/01 e nella L. 19/2007, che non siano incompatibili con le disposizioni in tema di autonomia scolastica, di interventi perequativi e di azioni di supporto, finalizzate all'attuazione delle pari opportunità scolastiche.

Servizi culturali

Cultura, sport e tempo libero: allargare la fruizione delle strutture e dei servizi ad un'utenza sempre maggiore, che comprenda sia gli abitanti che i cittadini residenti nei Comuni limitrofi, attratti dall'offerta culturale, sportiva e ricreativa. Valorizzare sempre più l'opera delle associazioni di volontariato, sportive e di promozione sociale rappresentative di un'ampia porzione della popolazione. Razionalizzare la spesa per la gestione di attività culturali, ricreative e degli impianti sportivi tramite il convenzionamento e la responsabilizzazione delle associazioni sportive presenti sul territorio. Le convenzioni tendono quindi ad un molteplice scopo: oltre ad un coinvolgimento del volontariato, risparmio gestionale ed azione di promozione dell'attività sportiva giovanile come aiuto alla formazione psico-fisica.

Finalità da conseguire

Investimento

Erogazione di servizi di consumo

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, oltre a collaborazioni per progetti specifici, volontariato e stagisti tirocinanti

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con le indicazioni di legge e con la programmazione regionale e provinciale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	848.360,00	848.360,00	848.360,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	848.360,00	848.360,00	848.360,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	163.000,00	163.000,00	163.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	163.000,00	163.000,00	163.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	1.984.107,86	1.991.052,86	1.990.307,86	
TOTALE (C)	1.984.107,86	1.991.052,86	1.990.307,86	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.995.467,86	3.002.412,86	3.001.667,86	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.979.467,86	-99,47%	16.000,00	-0,53%	0,00	0,00%	2.995.467,86	28,04%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.986.412,86	-99,47%	16.000,00	-0,53%	0,00	0,00%	3.002.412,86	20,05%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.985.667,86	-99,47%	16.000,00	0,00%	0,00	0,00%	3.001.667,86	25,37%

Programma numero 5 'Gestione territorio e ambiente'

Responsabile Sig. Domizio Aldrovandi

Descrizione del programma

Gestione territorio e ambiente

L'attività del Servizio si articola seguendo gli strumenti di programmazione di cui si è dotato e che vengono costantemente aggiornati e revisionati sulla base delle esigenze rilevate.

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Per quanto riguarda i temi dei lavori pubblici e delle manutenzioni verranno elaborati i contenuti del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016 che è stato concepito in stretta relazione con gli strumenti urbanistici presenti (PRG e Piani attuativi) ed in attuazione degli indirizzi dell'organo di governo dell'Ente. Nel programma sono compresi tutti gli interventi riguardanti la manutenzione e ed il ripristino del patrimonio comunale con particolare riferimento ai danni provocati dal sisma. In particolare il prossimo triennio vedrà l'impegno dell'amministrazione verso scelte strategiche recupero della funzionalità degli immobili distribuiti sul territorio sulla base di priorità condivise con la Regione Emilia Romagna; le principali azioni saranno volte al recupero, almeno in parte, al ripristino dell'edificio Trentadue, dei cimiteri di Reggiolo e Villanova, degli edifici scolastici, edificio Sartoretti, campi sportivi comunali, edificio ex IPSIA di Villanova, ex scuola di Brugneto nonché alla sistemazione della viabilità del centro, alla manutenzione delle strutture di proprietà comunale ed al controllo ed indirizzo dello sviluppo urbanistico del territorio.

Oltre a ciò il Servizio indirizza la propria attenzione a:

- Rilevare i fabbisogni tecnico-manutentivi del territorio
- Assicurare la redazione dei progetti e della direzione lavori curandone anche tutti gli aspetti amministrativi
- Mettere in atto tutte le azioni per conservare ed ampliare il patrimonio ed il demanio comunale

VERDE PUBBLICO

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio, si cercherà di continuare ad eseguire quegli interventi di miglioramento delle varie zone a verde pubblico esistenti, mediante la messa a dimora di nuove piante, la rimozione di essenze pericolose o non più in vita e in generale mediante tutte le operazioni di necessarie al mantenimento corretto e alla valorizzazione dei comparti di verde pubblico.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria (sfalci, trinciature, taglio siepi ecc.), a fronte di sempre maggiori superfici di verde pubblico da gestire e in considerazione dell'invarianza delle disponibilità assicurate dal bilancio del Comune, si prevede una diminuzione nel numero di interventi annui programmati con conseguente abbassamento degli standard qualitativi di questo servizio.

Si continuerà nell'attività di monitoraggio e verifiche delle aree attrezzate all'interno dei parchi, finalizzata a garantire condizioni di sicurezza nell'uso delle attrezzature (giochi, panchine, cestini) attraverso interventi di sostituzione e/o manutenzione.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare obiettivi di recupero del patrimonio edilizio pubblico post sisma, miglioramento e razionalizzazione del servizio, sicurezza ed adeguatezza delle strutture comunali preposte ai servizi collettivi.

Le scelte riguardanti questo programma derivano dalla necessità di effettuare una manutenzione periodica sugli edifici del patrimonio comunale, dalla necessità di interventi più consistenti su alcuni immobili specifici in cattivo stato di conservazione.

Finalità da conseguire

La realizzazione di tale programma comporta sia la prosecuzione del percorso di recupero a seguito del sisma, sia il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare comunale non dichiarato inagibile. Le principali finalità sono descritte nel programma triennale dei lavori pubblici e nelle relazioni politiche degli Amministratori. Di seguito si elencano le principali finalità:

Recupero dell'edificio Sartoretti, recupero dell'edificio Trentadue", recupero cimiteri di Reggiolo e Villanova, ripristino del magazzino comunale, recupero ex scuola di Brugneto, recupero del teatro, ripristino della casa protetta. Recupero edificio EX IPSIA, ripristino campi sportivi. Riqualificazione delle strade urbane ed extra urbane.

Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica.

Manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale

Le motivazioni e finalità sono già descritte in ogni singolo punto della "Descrizione del programma" fermo restando il perseguimento dei fini dettati dalla legge e dai criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Investimento

Erogazione di servizi di consumo

Con tale programma non vengono erogati servizi di consumo ma viene assicurata la funzionalità degli immobili su cui si interviene.

Risorse umane da impiegare

Vedi inventario delle risorse strumentali con affidamento ai responsabili di servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è in linea con le indicazioni delle leggi regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.644.837,79	6.140.481,49	3.723.135,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.150.000,00	1.724.709,91	984.707,91	
TOTALE (A)	3.794.837,79	7.865.191,40	4.707.842,91	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	811.094,00	903.697,00	913.506,00	
TOTALE (C)	811.094,00	903.697,00	913.506,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.605.931,79	8.768.888,40	5.621.348,91	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
861.327,00	-18,70%	147.667,00	-3,21%	3.596.937,79	-78,09%	4.605.931,79	43,11%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
905.032,00	-10,32%	1.667,00	-0,02%	7.862.189,40	-89,66%	8.768.888,40	58,56%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
914.839,00	-16,27%	1.667,00	0,00%	4.704.842,91	-83,70%	5.621.348,91	47,51%

Programma numero 7 'RICOSTRUZIONE, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE'

Responsabile Sig. Mariagrazia Gazzani

Descrizione del programma

RICOSTRUZIONE, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

La Giunta Comunale, dopo circa 9 mesi dal suo insediamento, ritiene necessario soffermarsi sul percorso intrapreso, sui risultati ottenuti all'interno degli obiettivi dell'Area Ricostruzione, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente e, contestualmente, identificare le linee di sviluppo programmatiche dell'intera legislatura, mettendo in luce un programma di sviluppo del territorio comunale che necessita di un complessivo rilancio e valorizzazione nel suo insieme.

Nello stesso tempo la Giunta intende identificare altresì le priorità di intervento all'interno delle suddette linee programmatiche ed intende dialogare e sottoporre all'attenzione di diversi soggetti privati il proprio programma di intervento, volendone intercettare i bisogni e le necessità.

Stante i progetti ambiziosi che si vogliono perseguire e l'intenzione di identificare linee di sviluppo programmatiche di tutto il territorio reggionale, l'Amministrazione Comunale ha cercato il confronto con la Regione Emilia Romagna, viste le prossime sue competenze in materia di pianificazione. La stessa Regione, stante l'attuale periodo di revisione della Legge Regionale n. 20/2000 che governa la pianificazione territoriale, ha consigliato di non intraprendere il percorso formale di redazione del PSC (in sostituzione e superamento dell'attuale PRG vigente ed approvato nel 1999), ma piuttosto di agire identificando in un Master Plan complessivo le linee programmatiche di sviluppo di tutto il territorio comunale, con la possibilità di declinare obiettivi più precisi in singoli Master Plan redatti sui vari ambiti strategici di seguito identificati.

L'Amministrazione Comunale individua n. 5 aree strategiche di intervento e sviluppo da considerarsi sinergiche le une con le altre e per le quali la Giunta vuole identificare percorsi di conoscenza, valorizzazione e crescita da sviluppare sia nel breve che nel lungo periodo:

- A) Ricostruzione post sisma.
- B) Facciamo Lavoro: linee di sviluppo per un rilancio delle aree industriali.
- C) Facciamo Centro: linee di sviluppo per la valorizzazione del centro abitato e del centro storico.
- D) Linee di sviluppo per la valorizzazione del territorio agricolo, delle corti e del paesaggio.
- E) Linee guida per lo sviluppo e la valorizzazione delle frazioni.

A) RICOSTRUZIONE POST SISMA

La continuazione nelle procedure relative alla ricostruzione post sisma, ha costituito per i mesi del 2014 la priorità indiscutibile per l'Area Ricostruzione, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente.

L'Ufficio Ricostruzione (URSI) che si occupa delle pratiche dei privati su piattaforma informatizzata MUDE è costituito attualmente da n. 10 dipendenti somministrati (di cui n. 5 tecnici a tempo pieno, n. 1 amministrativo a tempo pieno e n. 4 tecnici a part time a 18 ore); il suddetto numero è stato

ottenuto grazie all'incrementato di un'ulteriore figura professionale tecnica a part time a 18 ore, ottenuto a partire da ottobre 2014.

Dall'inizio delle procedure MUDE, sono state presentati a tutt'oggi n. 178 progetti (senza distinzione dei diversi livelli operativi dei vari fabbricati), concesse cambiali per circa complessivi 36.000.000,00 €, liquidati 16.000.000,00 € di contributi per lavori conclusi o in corso di esecuzione.

Alla data odierna, è stata dichiarata la fine lavori per n. 67 progetti per i quali è stata revocata la relativa ordinanza di inagibilità; n. 111 procedure sono ancora attualmente in corso con stati di avanzamento diversi. Rispetto alle prenotazioni inserite nel sistema MUDE, si prevede che entro il 31.12.2015 debbano essere consegnati ancora n. 175 progetti da parte dei professionisti. Dai suddetti numeri, si può ben capire come la ricostruzione post sisma degli immobili privati sia solo a metà del proprio percorso, prospettando ancora due o tre anni di lavoro per addivenire alla chiusura dei vari cantieri, mancando a tutt'oggi all'appello i lavori sui fabbricati maggiormente danneggiati e sulle Unità Minime di Intervento (UMI) più complesse.

Ad aprile 2014 è stato approvato il 1° stralcio del Piano della Ricostruzione (comprendente n. 6 casi); a settembre 2014 è stato approvato il 2° stralcio (comprendente n. 14 casi di cui n. 1 UMI) e a dicembre 2014 è stato adottato il 3° Stralcio, con previsione di approvazione entro il primo semestre del 2015 (comprendente n. 14 casi di cui n. 3 UMI).

Dalle stime sopra riportate, è intuitivo verificare come il lavoro dell'Ufficio Ricostruzione sia stato svolto con precisione e celerità, compatibilmente con le procedure complesse e la normativa regionale in continua evoluzione, ma ancora molto resta da fare. Si stima che, nel rispetto della scadenza regionale del 31.12.2015 per la presentazione di tutti i progetti, per tutto il 2015 e 2016 sia necessario mantenere il numero dei professionisti costituenti l'Ufficio Ricostruzione; una eventuale verifica in diminuzione dell'organico attualmente in forza all'Ufficio Ricostruzione, sarà possibile solo al termine dell'anno in corso, alla luce del numero di progetti effettivamente presentati entro la fine dell'anno, che vedranno la propria esecutiva operatività di cantiere durante il 2016.

Si sottolinea inoltre la particolare attenzione che l'URSI deve costantemente mantenere nell'istruttoria dei diversi casi in relazione alle recenti vicende che hanno testimoniato segnali significativi di infiltrazione mafiosa nell'insieme della procedura della ricostruzione post sisma in Emilia; anche se a tutt'oggi non sono capitati casi particolari di fermo dei lavori su cantieri in corso di esecuzione sul territorio comunale, è necessario adottare tutte le precauzioni previste dalla normativa, per tutelare le istituzioni ed i funzionari preposti in merito alla legittimità dell'erogazione di fondi pubblici ai vari soggetti beneficiari. E' pertanto importante che il lavoro di controllo e di istruttoria da parte dell'URSI sia costante, preciso, scrupoloso e super partes.

Al termine del 2015, a seguito della scadenza del 31 dicembre per la presentazione dei vari progetti, l'Ufficio Ricostruzione potrà individuare puntualmente gli eventuali fabbricati (sia nel centro abitato che nelle zone rurali) che non sono stati oggetto di riparazione e/o ricostruzione post sisma; tale censimento probabilmente porterà a dovere individuare linee operative puntuali sui suddetti immobili che - qualora si trovino nel centro abitato - potrebbero costituire un elemento problematico.

B) FACCIAMO LAVORO - LINEE DI SVILUPPO PER UN RILANCIO DELLE AREE INDUSTRIALI

Reggiolo ha subito, a partire dal 2012, due diversi terremoti: il primo di natura geofisica il 29 maggio 2012, il secondo, non meno devastante, di natura economica ed imprenditoriale. La presentazione in tribunale da parte della Cooperativa Muratori di Reggiolo (CMR) dell'istanza di concordato a marzo 2012, ha affossato dal punto di vista economico l'intero territorio che aveva un fortissimo legame con quella struttura produttiva; essa non costituiva solo una fonte di lavoro e di reddito per moltissimi cittadini reggionesi, ma era l'espressione di una realtà di valori e di investimenti anche di natura morale e civile che coinvolgeva l'intera comunità.

A distanza di circa 3 anni da quel periodo, mentre la ricostruzione degli immobili danneggiati dal

sisma del 29 maggio 2012 è incanalata in binari e procedure che, seppure lente, vedono percorsi e finanziamenti certi, la ricostruzione del tessuto economico ed imprenditoriale comunale stenta a riprendersi.

Si ritiene pertanto necessaria una forte e decisa azione di rilancio e sviluppo del tessuto produttivo, sia partendo dalla valorizzazione dell'imprenditoria già insediata, sia nella definizione di linee di sviluppo per le aree già pianificate a forte valenza imprenditoriale, sia essa di tipo commerciale e/o produttiva.

Occorre, quindi, redigere entro il primo semestre 2015, un MASTER PLAN, di concerto ed in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, con gli imprenditori già insediati e con i proprietari delle aree con previsione di sviluppo produttivo, che individui una STRATEGIA, formalizzata in LINEE GUIDA da sottoporre all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale, per governare le modifiche ritenute necessarie sul tessuto esistente, per attrarre nuovi imprenditori nelle aree ancora da insediare e per identificare degli scenari di sviluppo sia delle aree poste in fregio all'autostrada A22, sia quelle poste in fregio ad est dell'abitato; dal punto di vista infrastrutturale le suddette aree sono già servite dal casello autostradale e saranno prossimamente collegate con le aree portuali dell'Adriatico, grazie alla costruzione del nuovo tratto della Cispadana che il Ministero ha classificato tra gli interventi strategici di prossima realizzazione.

Le azioni progettuali contenute nel Master Plan dovranno essere coordinate fra loro sia in termini di contenuti sia di dimensioni temporali e a tal fine dovrà essere sottoscritto un apposito accordo quadro e successivi accordi di programma fra gli attori ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000. Singole azioni progettuali saranno infatti attuabili purché coerenti con la visione strategica complessiva del Master Plan e secondo cronoprogrammi concordati fra le parti sottoscrittrici. Il Master Plan a tal fine deve indicare i tempi per la sua attuazione, le risorse necessarie per sviluppare le singole azioni progettuali e i soggetti che devono farsi carico delle fasi realizzative degli interventi, in una logica di partenariato tra pubblico e privato non solo auspicabile, ma necessaria.

E' urgente, pertanto, addivenire ad una conoscenza puntuale del tessuto economico e socio demografico che influenza - ed è a sua volta influenzato - dalle potenzialità di nuovi insediamenti produttivi nell'area reggionale.

Si ritiene quindi che l'Amministrazione Comunale, con l'aiuto ed il sostegno della Regione Emilia Romagna, grazie a risorse proprie e a contributi di privati, debba promuovere un percorso partecipato e di ascolto con gli imprenditori già insediati e di dialogo con futuri possibili investitori, che porti alla redazione di un Master Plan, quale strumento chiaro, ma nello stesso tempo flessibile e dinamico per valorizzare un territorio che ha già grandi potenzialità, grazie alla sua connessione con linee infrastrutturali strategiche esistenti (autostrada del Brennero) ed in progetto (completamento asse Cispadana).

Stante la situazione economica vigente e per le motivazioni sopra esposte, si ritiene che - accanto alle procedure relative alla ricostruzione post sisma di cui al punto precedente - la redazione del Master Plan sulle aree industriali sia da considerarsi una priorità della Giunta Comunale e - di conseguenza - dell'Area Ricostruzione, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente.

C) FACCIAMO CENTRO - LINEE DI SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO ABITATO E DEL CENTRO STORICO

Il Comune di Reggiolo alla fine del 2014, ha partecipato e vinto un bando regionale finalizzato all'erogazione di contributi agli enti locali a sostegno di processi di partecipazione, con il progetto "Facciamo Centro", attinente a politiche di sostenibilità ambientale e rivalutazione del centro storico del paese.

Il percorso partecipativo, in corso di svolgimento, prevede diversi incontri con rappresentanti di categoria, dell'associazionismo, e con tutta la cittadinanza attraverso i quali, anche grazie all'aiuto di esperti in materia di urbanistica e commercio, si arriverà alla stesura di un documento condiviso sulla futura organizzazione del centro storico.

Più in particolare l'oggetto del processo è la realizzazione di una strategia condivisa di ricostruzione\rigenerazione\rilancio del centro del paese, sia dal punto di vista commerciale, ma anche sociale. Attraverso la costituzione di un Tavolo di Negoziazione ci si propone di attuare una ricomposizione del conflitto tra cittadini, esercenti ed amministrazione, che parte dal tema della viabilità del centro storico, ma che in realtà riguarda temi più ampi. Il percorso prevede quindi inizialmente la costituzione di un Tavolo di Negoziazione, la formazione ai metodi partecipativi e alla mediazione dei conflitti, la fase di raccolta ed elaborazione di proposte - realizzata con metodi partecipativi ad hoc e supportata da workshop tematici - ed infine l'elaborazione di un documento condiviso che verrà presentato alla cittadinanza e consegnato all'amministrazione.

Si prevede che il percorso partecipato e l'elaborazione del documento di sintesi conclusiva, si concluda entro la pausa estiva del 2015;

In parallelo ad suddetto percorso partecipato, l'Amministrazione ha approvato in Consiglio Comunale lo scorso 29.12.2014 il Piano Organico di cui all'Ordinanza n. 33 del 28.04.2014, quale strumento programmatico - operante all'interno del Programma Speciale d'Area - che ha come obiettivo la ricostruzione nei Comuni colpiti dal sisma, degli spazi urbani con particolare funzione di relazione che esprimono un fulcro nella vita cittadina di relazione e socialità.

La Regione Emilia Romagna ha inteso quindi incentivare, con risorse finanziarie aggiuntive a quelle strettamente legate alla ricostruzione post sisma dei fabbricati, i lavori di riqualificazione urbana nei Comuni del cratere, dando la possibilità di proporre a finanziamento una serie di interventi costituenti la spina dorsale di una più ampia strategia di valorizzazione del centro abitato, con particolare attenzione al centro storico.

Entro la pausa estiva 2015 si prevede che si arrivi all'approvazione dell'Accordo di Programma con la Regione, che permette di individuare una serie di interventi per i quali viene assegnato apposito finanziamento.

Il percorso partecipato con la cittadinanza assume, quindi, una particolare valenza di indirizzo strategica, avendo la possibilità di avere una ricaduta immediata all'interno della progettazione vera e propria degli interventi previsti nel Piano Organico. I due percorsi si integrano e di completano a vicenda.

La prima parte del 2015, quindi, vuole costituire una fucina di idee rivolte alla riqualificazione e valorizzazione di parti e tessuti di città per i quali poi verranno elaborati specifici percorsi progettuali da settembre 2015 in poi.

Diversi PUA in corso di attuazione nel 2012 e costituenti una significativa porzione del tessuto residenziale di Reggiolo, ha subito il fermo delle procedure e dei cantieri a causa della presentazione in tribunale del concordato da parte di CMR, quale soggetto attuatore di molti interventi in corso. Ciò ha significato l'abbandono di parti di tessuto residenziale, all'interno delle quali le opere di urbanizzazione non risultano complete e - di conseguenza - non collaudate, quand'anche interi quartieri risultano abitati. Se ne deduce immediatamente una situazione di precarietà, di abbandono e - in alcuni casi - di scarsa sicurezza - del tessuto abitativo.

Occorre pertanto un corposo lavoro di analisi e revisione degli atti amministrativi e progettuali depositati presso l'Ufficio Tecnico per "fotografare" la realtà dei luoghi per ogni singola situazione non conclusa, per individuarne lo stato di diritto giuridico, le implicazioni economiche e le possibilità procedurali da poter percorrere, in una logica di conoscenza e valorizzazione del tessuto esistente.

D) Linee di sviluppo per la valorizzazione del territorio agricolo, delle corti agricole E DEL PAESAGGIO

A seguito del sisma del 2012, si sono "accesi i riflettori" sul patrimonio rurale produttivo e residenziale di diverso pregio storico testimoniale, essendo molti fabbricati pesantemente danneggiati. Lo strumento vigente di pianificazione si dimostra spesso inadeguato e non più perfettamente in linea con lo stato di conservazione del costruito, dando indicazioni di valorizzazione

a volte non più percorribili.

Si ritiene quindi necessario iniziare un percorso di censimento del patrimonio rurale, contestualmente alle indagini sulle attività economiche e produttive insediate che possa valorizzare gli usi e le attività compatibili con il territorio, in una logica di flessibilità e rispetto del paesaggio.

Occorre inoltre indagare le ripercussioni che i nuovi assi stradali strategici avranno come impatto sul paesaggio rurale e sulle attività imprenditoriali agricole insediate, affinché ciò che viene considerata una risorsa per il comparto industriale non diventi una cesura e una difficoltà per il mondo produttivo agricolo.

Un caso particolare costituisce lo sviluppo della Cava Margonara che, prossimamente riprenderà la sua attività di escavazione, grazie alla nuova concessione provinciale. Occorre monitorare la procedura amministrativa e gli adempimenti economici di concerto con gli altri Enti preposti, verificarne lo stato di attuazione delle attività di escavazione e dei lavori di ristoro ambientale.

E) Linee guida per lo sviluppo e la valorizzazione delle frazioni

La Giunta intende iniziare un percorso di riqualificazione delle frazioni, attraverso la valorizzazione dei percorsi ciclo pedonali, siano essi di connessione con il centro di Reggiolo o di connessione interna tra le diverse polarità già presenti nei diversi contesti di Brugnato e Villanova. In particolare si intende finalizzare la disponibilità di finanziamento di opere di compensazione ambientale connesse al nuovo asse stradale Cispadana, con particolare attenzione alle ricadute sulle frazioni che l'asse stesso attraverserà, puntando alla mitigazione delle problematiche di natura viabilistica e ambientale che indubbiamente si produrranno.

La Giunta Comunale, inoltre, intende verificare la fattibilità concreta dell'insediamento di un nuovo tempio crematorio presso il cimitero di Villanova, completamente finanziato con capitale privato. Tale impianto porterebbe alla frazione un immediato beneficio in opere di riqualificazione ambientale, di miglioramento della viabilità di accesso al cimitero da inserire all'interno del piano finanziario del project. Inoltre occorre verificare il ritorno economico che tale impianto avrebbe a beneficio del bilancio comunale per tutti gli anni di durata della concessione e di funzionamento dell'impianto.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	1.374.040,00	1374040	1.374.040,00	
TOTALE (C)	1.374.040,00	1.374.040,00	1.374.040,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.384.040,00	1.384.040,00	1.384.040,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 7

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.381.040,00	-99,78%	0,00	0,00%	3.000,00	-0,22%	1.384.040,00	12,95%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.381.040,00	-99,78%	0,00	0,00%	3.000,00	-0,22%	1.384.040,00	9,24%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.381.040,00	-99,78%	0,00	0,00%	3.000,00	-0,22%	1.384.040,00	11,70%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	1.359.673,14	1.441.251,09	1.446.052,14			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.300,00
3	339.427,00	378.647,00	378.487,00			0,00	373.975,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2.995.467,86	3.002.412,86	3.001.667,86			0,00	0,00	69.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	489.000,00
5	4.605.931,79	8.768.888,40	5.621.348,91			0,00	0,00	12.508.454,28	0,00	0,00	0,00	0,00	1.395,00
7	1.384.040,00	1.384.040,00	1.384.040,00			0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						1							
						3							

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**Stato di attuazione dei programmi
deliberati negli anni precedenti e
considerazioni sullo stato di
attuazione**

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
1) REALIZZAZIONE CONNESSIONE DEPURATORE ZONA RANARO	904	2007	600000	440.237,89	ENTRATE PATRIMONIALI
2) PALESTRA " R. GIORGI" PRESSO SCUOLE ELEMENTARI	105	2013	292.024,35	0,00	FINANZIAMENTO REGIONE E CONTRIBUTI DA PRIVATI
3) AUDITORIUM SCUOLE MEDIE	105	2012	489.721,42	410.744,37	FINANZIAMENTO REGIONE E CONTRIBUTI PRIVATI
4) ADEGUAMENTO ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA REGGIOLO	DIV	2011-2012	199.000,00	174.469,81	CONTRIBUTI PROVINCIALI
5) MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	801	2014	41.000,00		ONERI DI URBANIZZAZIONE
6) MANUTENZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	802	2014	32.433,21		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
7) SISTEMAZIONE STRADE	801	2014600	60.000,00		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
8) MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	602	2014	150.000,00		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AVANZO ECONOMICO

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	740.713,22	39.249,50	206.951,26	135,00	86.327,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	154.193,00	9.000,00	47.912,80	135,00	19.039,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	706.134,49	0,00	3.567,74	97.058,63	67.426,34	26.573,26	0,00	340.048,92	377,89	340.426,81
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	99.866,30	0,00	104.123,00	110.901,78	38.100,00	86.666,94	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	35,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	59.169,80	0,00	104.123,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	41,84	0,00	0,00	24.091,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	99.866,30	0,00	104.123,00	110.901,78	58.100,00	86.666,94	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	2.300,95	0,00	0,00	41.241,49	0,00	1.756,46	0,00	32.324,25	437,24	32.761,49
8. Altre spese correnti	91.420,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.640.435,70	39.249,50	314.642,00	249.336,90	211.853,73	114.996,66	0,00	372.373,17	815,13	373.188,30

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	83.317,24	83.317,24	384.255,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.540.948,74
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	19.404,13	19.404,13	87.697,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337.381,86
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	14.907,71	3.313,21	1.478.399,54	1.496.620,46	451.549,94	7.085,99	5.374,20	0,00	10.000,00	17.460,19	0,00	3.206.817,86
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	2.249.796,08	2.249.796,08	1.359.231,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.048.686,09
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35,66
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	999.522,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.162.814,86
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	301.866,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.866,62
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.133,07
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	2.249.796,08	2.249.796,08	1.359.231,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.068.686,09
7. Interessi passivi	0,00	13.416,34	38,33	13.454,67	6.316,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.831,82
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.043,67	0,00	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	92.464,41
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	14.907,71	16.729,55	3.811.551,19	3.843.188,45	2.202.397,49	7.085,99	5.374,20	0,00	5.000,00	17.460,19	0,00	9.006.748,92

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	655.572,82	0,00	7.316,76	132.594,63	0,00	1.060,97	0,00	203.575,74	0,00	203.575,74
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	49.556,83	0,00	7.316,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	655.572,82	0,00	7.316,76	132.594,63	0,00	1.060,97	0,00	203.575,74	0,00	203.575,74
TOTALE GENERALE SPESA	2.296.008,52	39.249,50	321.958,76	381.931,53	211.853,73	116.057,63	0,00	575.948,91	815,13	576.764,04

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	677.352,12	677.352,12	17.039,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.694.512,64
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	34.002,70	34.002,70	8.113,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.990,17
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.096,42	0,00	0,00	13.096,42	0,00	13.096,42
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.096,42	0,00	0,00	13.096,42	0,00	13.096,42
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	677.352,12	677.352,12	17.039,60	0,00	13.096,42	0,00	0,00	13.096,42	0,00	1.707.609,06
TOTALE GENERALE SPESA	14.907,71	16.729,55	4.488.903,31	4.520.540,57	2.219.437,09	7.085,99	18.470,62	0,00	5.000,00	30.556,61	0,00	10.714.357,98

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

ANNO 2015

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI,

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Consulenze o incarichi finalizzati all'acquisizione di prestazioni:

- legali;
- formative.

SERVIZIO FINANZIARIO ED ENTRATE TRIBUTARIE

- Consulenze o incarichi in materia fiscale e contabile

SERVIZI ALLA PERSONA

Consulenze o incarichi finalizzati alla realizzazione di attività:

- in ambito musicale, artistico e ricreativo;
- in ambito bibliotecario per promozione della lettura (ad es. presentazione libri, letture animate e/o guidate);
- per la promozione dello Sport;
- per iniziative culturali;
- attività ricreative a favore di soggetti deboli o disagiati;
- interventi assistenziali o socio sanitari con esigenze di particolare qualificazione.

RICOSTRUZIONE, URBANISTICA

- incarichi di carattere tecnico-professionale e specialistico, finalizzati alla redazione della prima parte del Piano Urbano del Traffico ed alla redazione delle linee guida del master plan finalizzato ad identificare gli indirizzi di sviluppo dell'intero territorio comunale.

Il limite di spesa complessivo per incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2015 viene fissato in € 45.000,00.

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione.

La programmazione dell'Ente è coerente con le risorse finanziarie, umane, e strumentali.

Si aggiunge che occorrerà, in sede di programmazione operativa, raccordare i piani indicati nella relazione con il piano esecutivo di gestione 2015.